

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estero Lire 150 — Espedimento autorizzato — Un numero cent. 70 — UFFICIO di Redazione e Amministrazione Via S. Maria N. 48 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 — Amministrazione N. 158

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziarie, eccezionali Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in base alle rubriche. Concessionarie, esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vivaldi N. 10 — Milano (113)

1934 Anno 16 — Num. 125 Conto Corrente con la Posta Sabato 26 Maggio 1934 Anno XII

PER IL PRESTIGIO E L'EFFICIENZA DELL'ESERCITO E IL BENESSERE DELLA NAZIONE

Dopo ampia ed elevata discussione e in un'atmosfera di grande entusiasmo la Camera approva la Legge sull'avanzamento degli ufficiali

ROMA, 25 maggio

La Camera ha ripreso e conclusa oggi alle ore 16 la discussione nel disegno di legge sull'avanzamento degli ufficiali del R. Esercito.

Il Presidente ricorda che nella seduta di mercoledì fu chiusa la discussione generale, riservando la parola al Presidente della Giunta del bilancio, al Presidente della Commissione nominata dagli uffici del Governo.

BENNI, Presidente della Giunta generale del bilancio, si limitò a fare alcune dichiarazioni a nome della Giunta del bilancio. Da lui il Presidente della Commissione nominata dagli uffici del Governo non poteva né doveva limitarsi all'esaminazione di questo fatto, e si è occupato per la sua situazione.

Ad ogni modo da questo calcolo, che pure è stato fatto con criteri piuttosto rigidi, è risultata una provvidenza di spesa minima che non deve quindi assolutamente preoccupare la Camera, come non ha preoccupato la Giunta del bilancio. Per il 1934 infatti le maggiori spese non oltrepassano i 4 miliardi. L'on. Sottosegretario per la Guerra ha poi sottolineato che la legge non reciderà in definitiva sopra il bilancio dello Stato, grazie ad economie che sarà data realizzare in vari capitoli del bilancio stesso.

Terminò affermando che la Giunta del bilancio intende che il suo compito non sia puramente di controllare, ma sia benedetto il momento di quello spirito altruistico e nobilissimo che anima l'alto lavoro del Parlamento.

Ecco perché una simile legge in Camera sarà unanimemente approvata, questa legge che contribuirà a rafforzare sempre più il nostro glorioso Esercito (vivi applausi).

La relazione di S. E. Baistrocchi

BAISTROCCHI, Sottosegretario al Capo del Governo (vivi applausi).

Promote che la relazione Ministeriale che accompagna il D. T. sull'avanzamento degli ufficiali (in seguito parlò di un'ampia e precisa, non svolta alla Camera, hanno contribuito ad un'entusiasta discussione di questa legge, non solo nei vari capitoli del bilancio stesso, ma nella sua pratica applicazione.

L'on. Del Croix, Presidente della

Commissione, ha concluso con una fida, ed appassionata esposizione sulla necessità e sulla opportunità di provvedimenti in senso. Per il momento, interpretato dal pensiero e dalla volontà del suo Ministro, si limiterà a poche e brevi dichiarazioni, ma soprattutto a rafforzare che la presente insostenibile situazione della carriera degli ufficiali, imponeva una immediata soluzione del problema: che ogni indugio sarebbe stato ostacolo o che a risolvere in modo organico, rapido e sicuro la crisi che noi siamo quindici progredire oggi e precipiterebbero anni più dannosi all'efficienza dell'Esercito, occorrono provvedimenti radicali, occorrono provvedimenti radicali di persone, di gruppi, di particolari interessi.

I provvedimenti fino ad oggi adottati ed attuati sono quasi tutti orientati a risolvere situazioni particolari e contingenti, e non riguardano del blocco centrale, quello particolarmente in crisi.

Nuovi ed originali, ma ripandenti, alle particolari esigenze della presente situazione, sono i provvedimenti contemplati per la riforma della relazione parlamentare (in seguito parlò di un'ampia e precisa, non svolta alla Camera, hanno contribuito ad un'entusiasta discussione di questa legge, non solo nei vari capitoli del bilancio stesso, ma nella sua pratica applicazione).

L'on. Benni ha poi prospettato la portata finanziaria del progetto e l'on. Del Croix, Presidente della

Commissione, ha concluso con una fida, ed appassionata esposizione sulla necessità e sulla opportunità di provvedimenti in senso. Per il momento, interpretato dal pensiero e dalla volontà del suo Ministro, si limiterà a poche e brevi dichiarazioni, ma soprattutto a rafforzare che la presente insostenibile situazione della carriera degli ufficiali, imponeva una immediata soluzione del problema: che ogni indugio sarebbe stato ostacolo o che a risolvere in modo organico, rapido e sicuro la crisi che noi siamo quindici progredire oggi e precipiterebbero anni più dannosi all'efficienza dell'Esercito, occorrono provvedimenti radicali, occorrono provvedimenti radicali di persone, di gruppi, di particolari interessi.

I provvedimenti fino ad oggi adottati ed attuati sono quasi tutti orientati a risolvere situazioni particolari e contingenti, e non riguardano del blocco centrale, quello particolarmente in crisi.

Nuovi ed originali, ma ripandenti, alle particolari esigenze della presente situazione, sono i provvedimenti contemplati per la riforma della relazione parlamentare (in seguito parlò di un'ampia e precisa, non svolta alla Camera, hanno contribuito ad un'entusiasta discussione di questa legge, non solo nei vari capitoli del bilancio stesso, ma nella sua pratica applicazione).

L'on. Benni ha poi prospettato la portata finanziaria del progetto e l'on. Del Croix, Presidente della

Commissione, ha concluso con una fida, ed appassionata esposizione sulla necessità e sulla opportunità di provvedimenti in senso. Per il momento, interpretato dal pensiero e dalla volontà del suo Ministro, si limiterà a poche e brevi dichiarazioni, ma soprattutto a rafforzare che la presente insostenibile situazione della carriera degli ufficiali, imponeva una immediata soluzione del problema: che ogni indugio sarebbe stato ostacolo o che a risolvere in modo organico, rapido e sicuro la crisi che noi siamo quindici progredire oggi e precipiterebbero anni più dannosi all'efficienza dell'Esercito, occorrono provvedimenti radicali, occorrono provvedimenti radicali di persone, di gruppi, di particolari interessi.

I provvedimenti fino ad oggi adottati ed attuati sono quasi tutti orientati a risolvere situazioni particolari e contingenti, e non riguardano del blocco centrale, quello particolarmente in crisi.

Nuovi ed originali, ma ripandenti, alle particolari esigenze della presente situazione, sono i provvedimenti contemplati per la riforma della relazione parlamentare (in seguito parlò di un'ampia e precisa, non svolta alla Camera, hanno contribuito ad un'entusiasta discussione di questa legge, non solo nei vari capitoli del bilancio stesso, ma nella sua pratica applicazione).

L'on. Benni ha poi prospettato la portata finanziaria del progetto e l'on. Del Croix, Presidente della

Commissione, ha concluso con una fida, ed appassionata esposizione sulla necessità e sulla opportunità di provvedimenti in senso. Per il momento, interpretato dal pensiero e dalla volontà del suo Ministro, si limiterà a poche e brevi dichiarazioni, ma soprattutto a rafforzare che la presente insostenibile situazione della carriera degli ufficiali, imponeva una immediata soluzione del problema: che ogni indugio sarebbe stato ostacolo o che a risolvere in modo organico, rapido e sicuro la crisi che noi siamo quindici progredire oggi e precipiterebbero anni più dannosi all'efficienza dell'Esercito, occorrono provvedimenti radicali, occorrono provvedimenti radicali di persone, di gruppi, di particolari interessi.

I provvedimenti fino ad oggi adottati ed attuati sono quasi tutti orientati a risolvere situazioni particolari e contingenti, e non riguardano del blocco centrale, quello particolarmente in crisi.

Nuovi ed originali, ma ripandenti, alle particolari esigenze della presente situazione, sono i provvedimenti contemplati per la riforma della relazione parlamentare (in seguito parlò di un'ampia e precisa, non svolta alla Camera, hanno contribuito ad un'entusiasta discussione di questa legge, non solo nei vari capitoli del bilancio stesso, ma nella sua pratica applicazione).

L'on. Benni ha poi prospettato la portata finanziaria del progetto e l'on. Del Croix, Presidente della

Commissione, ha concluso con una fida, ed appassionata esposizione sulla necessità e sulla opportunità di provvedimenti in senso. Per il momento, interpretato dal pensiero e dalla volontà del suo Ministro, si limiterà a poche e brevi dichiarazioni, ma soprattutto a rafforzare che la presente insostenibile situazione della carriera degli ufficiali, imponeva una immediata soluzione del problema: che ogni indugio sarebbe stato ostacolo o che a risolvere in modo organico, rapido e sicuro la crisi che noi siamo quindici progredire oggi e precipiterebbero anni più dannosi all'efficienza dell'Esercito, occorrono provvedimenti radicali, occorrono provvedimenti radicali di persone, di gruppi, di particolari interessi.

I provvedimenti fino ad oggi adottati ed attuati sono quasi tutti orientati a risolvere situazioni particolari e contingenti, e non riguardano del blocco centrale, quello particolarmente in crisi.

Nuovi ed originali, ma ripandenti, alle particolari esigenze della presente situazione, sono i provvedimenti contemplati per la riforma della relazione parlamentare (in seguito parlò di un'ampia e precisa, non svolta alla Camera, hanno contribuito ad un'entusiasta discussione di questa legge, non solo nei vari capitoli del bilancio stesso, ma nella sua pratica applicazione).

L'on. Benni ha poi prospettato la portata finanziaria del progetto e l'on. Del Croix, Presidente della

I provvedimenti escogitati

- 1) Vacanze obbligatorie; intesa ad assicurare anno per anno un ritmo regolare e prestabilito l'avanzamento in ogni arma ed in ogni grado.
- 2) Doppio ruolo nei gradi da capitano a colonnello per le armi di fanteria, cavalleria, artiglieria e genio.
- 3) Tre punti di arrivo nella carriera: capitano, colonnello, generale in relazione alle caratteristiche professionali di ogni ufficiale.
- 4) Limiti di promovibilità, intesi a ringiovanire gradualmente le gerarchie, evitando l'immigrazione nel grado superiore di elementi di età già avanzata.
- 5) Tutela della figura morale dell'ufficiale non promossa all'avanzamento, in quanto che la promozione non è un diritto di anzianità che si realizza all'insuori di ogni sforzo intellettuale ed operativo, ma è il giusto premio che si concede a chi, dopo avere bene assolto le funzioni del suo grado, dimostra di possedere la qualità di fedeltà, moralità, intellettuali, di carattere e di cultura per il grado superiore.
- 6) Equo trattamento del quoziente di servizio, dopo avere reso utili servizi all'Esercito ed al Paese, in pace ed in guerra, e controllo, per ragioni di organico, l'assenza del servizio attivo nel vigore della sua energia fisica ed operativa. In tal guisa è consentito alle autorità giudicatrici, non più preoccupate dalla situazione economica degli allontanati dal servizio, di risolvere il loro compito con giustizia e serena severità.
- 7) Valorizzazione del comando, raggiunta attraverso provvedimenti che non ammettono eccezione o per i quali è negata la promozione in guerra ed in pace (vivi approvazioni).
- 8) Ad elevare la figura morale del colonnello e del generale, rivestiti di funzioni di comando, si aggiunge al grado la qualità di comandante (approvazioni).
- 9) Cultura a carattere eminentemente operativo sarà elemento indispensabile per l'ascesa.
- 10) Valorizzazione della guerra, per cui più che tener conto degli anni di campagna si valuterà, per ogni ufficiale, il tempo effettivamente trascorso in linea, il passato ed il rischio bellico professionale, il suo ricompensa, le sue ferite. (Vivi applausi).
- 11) Non ha diritto di raggiungere i gradi alti della gerarchia chi durante 42 mesi di guerra non ha provato di fronte al nemico l'orgoglio e la responsabilità del comando. (Vivissimi applausi).
- 12) Elevazione del Corpo di S. M. ai fini realistici per cui è istituito e cioè formazione dei collaboratori dei comandi di grandi unità.
- 13) Condizione *sine qua non* per appartenere al Corpo con tutti i sensibili vantaggi di carriera, eccedere per doti di carattere di comando, effettivamente esercitato o controllato.
- 14) Favorire l'avanzamento dei mutilati, degli ufficiali riabilitati di quelli in congedo o della S. M. V. S. N., concedendo promozioni a scelta a chi, dopo essersi distinto in guerra, emerge in pace per qualità militari e pericue bene-

La stampa romana dell'Unione caotica la situazione in Bulgaria

BUOAREST, 16 maggio

I giornali rumeni continuano a seguire attentamente lo sviluppo della situazione bulgara. I principali quotidiani della capitale mandano a Sofia inviati speciali, che riferiscono largamente sugli avvenimenti, indicando sul carattere confuso della situazione ed esprimendo dubbi sulla stabilità del nuovo regime. Si viene infatti che fra gli alti gradi dell'Esercito bulgaro si sta svolgendo un lavoro di preparazione per la ripresa degli avvenimenti o che tutti o quasi i partiti politici siano ostili al Governo di Giurgiuca.

Il voto anzi che lo Boris non approvi il programma del nuovo Ministero. L'invito del Parlamento di non approvare tutti gli esponenti dell'organizzazione "Zveno", che ha preso il potere, sono numerosi e che l'attuale Ministero dell'Interno è il più amaro dei lavori bulgari. Un certo interesse presenta l'intervista come si al corrispondente dell'Adverbum dal prof. Zankoff, il

La Colonia italiana di Malta festeggia il 24 maggio

MALTA, 23 maggio

Alla presenza del Console generale del Regno d'Italia a Malta, il colonnello italiano, ha celebrato solennemente il 19° anniversario dell'entrata in guerra dell'Italia. In questa occasione, ha parlato il prof. Brignone, che ha inneggiato all'Italia, al Re ed al Duce.

Il Gen. Gonzaga rievoca le giornate dell'intervento

ROMA, 25 maggio

Il generale Gonzaga, che ha rievocato le giornate dell'intervento, ha parlato di un'atmosfera di grande entusiasmo e di un'atmosfera di grande entusiasmo.

Simon si recherà domani in volo a Parigi

PARIGI, 25 maggio

Sir John Simon andrà per via aerea a Parigi domenica mattina e partirà la sera in treno per Ginevra.

Parla l'on. Delcroix

DELCROIX, Presidente della Commissione (vivi applausi). Rivela con compiacimento che la discussione è stata attentamente dal Paese, che un tempo estraneo a questi problemi, oggi ne ha fatta della sua parte e della sua vita (approvazioni).

Perché la Camera è stata al Duce che lo ha dato modo di partecipare alla discussione di una legge tanto importante, alla cui preparazione hanno steso uomini che furono in guerra comandanti valorosissimi (vivi applausi, prolungati applausi, grida di Viva il Duce!).

(Il Presidente, i Ministri, i Deputati sorgono in piedi; nuovi vivissimi applausi).

Una legge come questa ha avuto tutto l'orgoglio militare: aveva una non solo necessaria ma indispensabile. Si è detto che vi saranno dei sacrifici ma non sarebbero stati eguali, anzi pensate a quanti sarebbero stati raggiunti dai limiti di età nel grado che ricoprono sin dalla guerra. Dal resto chi non ha possibilità di progredire è bene che il servizio quando può anche rifarsi un'altra vita. La legge, per altro, nulla ha severità, profondamente umana. Essa infatti si preoccupa della dignità di ognuno e prevede un trattamento equo e sufficiente per chi si allontana dai quadri.

Per gli altri, quindi, ora a ciascuno sia possibile di servire secondo le sue attitudini, abolendo le posizioni ambigue, dannose ai singoli ed all'efficienza dell'insieme.

Quanto alla prevalenza delle scelti, quell'anzianità, si possono riconoscere le difficoltà dei giudizi comparativi, non si può tuttavia parlare della produzione d'infalibilità. Nei giudizi senza infirmare i principi di autorità e di gerarchia. Quanti danni sarebbero stati evitati se a fosse potuto procedere prima della guerra ad una selezione più severa, senza aspettare la situazione del fronte, per eliminare i meno capaci (approvazioni). Vero è dunque che il comando in guerra, dove avere valore decisivo per l'avanzamento. Non si può ammettere la vocazione delle armi in chi lasci passare l'occasione della guerra (vivi applausi).

D'altra parte sarà chiesto a tutti una più vasta preparazione e quando il livello di cultura sarà più alto, i divorzieri di libri non potranno più ritenere che la dottrina possa contare dai rudi doveri dell'azione (approvati).

L'importanza del provvedimento che porta il nome del Duce

Il Duce ha detto sul disarmo la sua ultima parola che ha fatto passare un sottile brivido per l'Europa. Noi l'abbiamo meditata profondamente: a noi ripugna pensare che il vecchio mondo voglia astenersi e sommettere definitivamente il suo primato in una nuova guerra, ma non ci facciamo illusioni. La nostra volontà di pace è positiva e concreta ed appunto per questo dobbiamo essere forti. A questo fine ha decisiva importanza il provvedimento che stiamo per approvare e che degnamente porta il nome del Duce (applausi).

Noi rappresentiamo l'idea capace di riorganizzare o ordinare il mondo, è necessario che questa idea abbia la sua base. Il fatto, nuovo della nostra età non è costituito dal capitalismo americano né dal comunismo russo, suo emulo, né dal

Legami fra ufficiali dell'Esercito e organizzazioni giovanili

In virtù di questo disegno di legge l'Esercito sblocca e seleziona i suoi quadri, accelerando la carriera dei migliori o dei benemeriti della guerra, ma non meno a gradualmente rinnovando i quadri immedesimando i giovani che il nuovo clima fascista sta forgiando nelle Accademie militari. Si stringono sempre più i vincoli tra Esercito e M.E.F., la quale è organizzata nel campo della preparazione militare del Paese. Si consolidano i vincoli di cameratismo fra i quadri in servizio o portamento effettivo o quadri in congedo, riconoscendo agli ufficiali

Entusiastiche accoglienze sono state loro tributate

Entusiastiche accoglienze sono state loro tributate.

Telegrammi di omaggio al Duce

ROMA, 25 maggio

Al Capo del Governo è pervenuto dal podestà di Catanzaro il seguente telegramma: «Mi sono onorato parteciparvi l'innalzamento dei lavori del nuovo acquedotto del costo complessivo di 15 milioni per 29 km. di conduttura metallica e 2 km. di galleria in alta montagna. Catanzaro inaugurando oggi la grandiosa opera dovuta al Regime, invia a V. E. sentimenti di profonda gratitudine e di fervida fede». Eto. Domenico Larussa.

Al Capo del Governo è pervenuto da Ortà Novarese, dal delegato francese per il campionato mondiale di calcio, il seguente telegramma: «Comossa per l'accoglienza ricevuta nel toccare oggi la terra italiana la rappresentanza calcistica di Francia porge alla V. E. il suo rispettoso omaggio». Maillet.

Al Capo del Governo è pervenuto da Rapallo, dalla delegazione spagnola per il campionato mondiale di calcio, il seguente telegramma: «Nel toccare la terra i

Omaggio ai Caduti fascisti

Ad adunata compiuta un segnale di trionfo ha suonato l'inizio dell'Associazione nazionalistica di quella della sezione romana si sono affacciati al lavoro sociale ed hanno mosso verso l'Arca dei Caduti Fascisti. La musica ha intonato le prime note della «Marcia Reale» di «Giovinezza», i canti sono scattati sull'altare, e nel rotondo silenzio, diffuso fra i rangi, si rappresentano dell'Associazione hanno reso omaggio ai Caduti della Rivoluzione fascista, deponendo una corona d'alloro sul cippo che li ricorda e stando un minuto in devoto raccoglimento dinanzi ad esso.

Il rito si è concluso con il saluto al Duce ed a cui ha fatto eco l'«A Noi» suonato oltrale dalla massa degli adunati. Ripreso posto fra le autorità insieme agli altri

Verso un colpo di Stato anche in Romania?

LONDRA, 25 maggio

Tutti i giornali da Sofia mantengono in particolare rilievo l'attesa con cui la folla ha applaudito lo Boris in occasione della festa nazionale bulgara.

La «Revue» da Belgrado scrive che appena una settimana dopo il colpo di Stato in Bulgaria è stato firmato a Belgrado il trattato di commercio fra i due Paesi.

L'agenzia «Exchange» ha da Budapest e vari giornali informano che si sono svolti gli avvenimenti bulgari e si manifestano in Romania un vivo fermento spontaneo negli ambienti militari. Alcuni corrispondenti ritengono probabile che lo Carol faccia un colpo di Stato con l'appoggio dell'Esercito o prevede che il prossimo gabinetto rumeno si dimetterà nei prossimi giorni.

Il libro bleu pubblicato dal Ministero degli Esteri

PARIGI, 25 maggio

Il Ministero degli Affari Esteri ha pubblicato un libro bleu sui negoziati relativi alla riduzione e limitazione degli armamenti.

Esso contiene 24 documenti che vanno dal 14 ottobre 1933 al 17 aprile 1934, dai quali noi solamente sono inediti.

E' soprattutto la linea generale della documentazione così riunita che conviene tenere presente nello studio del libro bleu, da cui la stampa rileva la continuità della politica francese dinanzi alle variazioni delle opposizioni di alcuni Governi stranieri. Il sistema di riduzione progressiva e molto ampia degli armamenti, subordinata ad un periodo di prova così come l'ha esposta Sir John Simon, ha ricevuto il 11 novembre l'adesione della Francia, ad eccezione costantemente mantenuta di poi, nonostante il riarmo della Germania. Il pro memoria francese del 1 gennaio forniva particolari sul tale sistema, precisando le cifre sulla riduzione degli armamenti alla quale essa giungerà. Il memorandum del 17 marzo conferma, a nome del nuovo Governo francese, sempre il punto di vista francese. Il pro memoria del 10 aprile precisa di nuovo che la Francia non intende dipartirsi dai principi, che sono quelli della conferenza, fino a tanto che la commissione generale non avrà creduto di dover ritornare sulla sua risoluzione antecedente. In fine il memorandum francese del 17 aprile ripete che spetterà alla conferenza di riprendere la sua opera al punto di cui essa l'ha lanciata. Il documento N. 10 del libro bleu è il testo di una convenzione tra Mussolini ed Eden, o riammo come segue il punto di vista italiano alla data di tale convenzione (23 febbraio 1934).

«Nelle condizioni attuali il Governo italiano dubitava fortemente che esistessero possibilità di indurre lo Potenza armata a disarmare. Se lo altro Potenza fossero tuttavia pronte a disarmare, il Governo italiano non sarebbe molto lieto. Se il memorandum del Regno Unito potesse essere generalmente accettato, il Governo italiano potrebbe approvare. Ma esso non ha speranza in un tale risultato. In mancanza di ciò le proposte di Hitler potrebbero fornire una base di accordo possibile, in ogni caso è necessario agire rapidamente poiché la situazione peggiorerebbe in nulla fosse fatto. Se non si fosse fatto di meglio, sarebbe opportuno tornare al piano italiano che è molto preferibile ad un altro».

Inoltre Mussolini dichiara che l'Italia accetterebbe un sistema di controllo. Per cui che consenta gli effettivi. l'Italia preferirebbe che la Germania avesse 300.000 uomini o che la altro Potenza con avessero i loro effettivi attuali piuttosto che stabilire una parità fra le principali Potenze armate di Mussolini considerata che il numero tedesco avrebbe dovuto consistere solamente in armi difensive, ed egli annotava una grande importanza al ritorno della Germania nella Società delle Nazioni, non tanto che egli non sapesse se avrebbe fatto parte della convenzione in particolare la Germania non dovrebbe possedere neppure la limitazione o sarebbe sperabile che questi fossero abbandonati da tutti gli Stati durante il secondo periodo dei cinque anni di una convenzione di dieci anni».

(Stefani)

La Francia e il disarmo

Un libro bleu pubblicato dal Ministero degli Esteri

